

Alla fiera di Rimini BEX – Beyond Exploration Expo una tavola rotonda sull'interconnessione delle filiere e sul valore delle contaminazioni tra comparti industriali

“Non esistono più filiere chiuse”:

il Lombardia Aerospace Cluster punta sulla cross-settorialità

Paolo Cerabolini, Presidente LAC: “Il futuro dell'aerospazio si costruisce facendo dialogare competenze, tecnologie e settori diversi. La sfida è trasformare questa contaminazione in nuove opportunità industriali per le imprese”

“Il futuro dell'aerospazio non si costruisce all'interno di filiere chiuse, ma attraverso ecosistemi capaci di mettere in relazione competenze, tecnologie e culture industriali differenti. La Lombardia, da questo punto di vista, parte da una posizione privilegiata: intorno a una filiera aerospaziale forte può contare su uno dei sistemi manifatturieri più articolati d'Europa. La sfida è far dialogare sempre di più questi mondi, aiutando le imprese, a partire dalle Pmi, a individuare nuove applicazioni per le proprie tecnologie, entrare in nuovi mercati e costruire nuove collaborazioni. È così che la contaminazione tra settori può trasformarsi in innovazione e crescita industriale”. È questo il messaggio che **Paolo Cerabolini, Presidente del Lombardia Aerospace Cluster** (LAC) ha lanciato dai padiglioni fieristici di **BEX – Beyond Exploration Expo**, manifestazione, alla sua prima edizione, nata con l'obiettivo di avvicinare la filiera spaziale tradizionale alle nuove frontiere della **New Space Economy**, mettendo in relazione industria, ricerca e istituzioni e aprendo il confronto anche ai settori non strettamente spaziali.

Il Lombardia Aerospace Cluster, la cui partecipazione a questa fiera dalla forte vocazione internazionale ha beneficiato del contributo e del sostegno della **Camera di Commercio di Varese**, ha portato a BEX il tema della **cross-settorialità**, organizzando la tavola rotonda **“Lombardia Aerospace Cluster e le filiere interconnesse”**. Il punto di partenza è una caratteristica strutturale del comparto aerospaziale: dietro un velivolo, un elicottero o un satellite convivono competenze che spaziano dai **materiali innovativi all'elettronica, dalla sensoristica ai software, dalla meccanica di precisione all'Intelligenza Artificiale, fino alle tecnologie medicali, ai tessuti tecnici e ai processi produttivi avanzati**. Tecnologie che possono nascere in un settore, trovare applicazione nell'aerospazio e successivamente generare innovazione anche in altri comparti. “Non si tratta semplicemente di trasferire una tecnologia già esistente da un comparto all'altro. L'ingresso nella supply chain aerospaziale richiede il rispetto di standard, certificazioni e requisiti particolarmente stringenti. Allo stesso tempo, proprio questo percorso può rappresentare per le imprese una leva di diversificazione, qualificazione e crescita, permettendo loro di acquisire metodi e competenze applicabili anche ai mercati di provenienza. La cross-settorialità diventa così uno scambio in entrambe le direzioni”, ha precisato il Presidente Cerabolini.

Esempi concreti arrivano direttamente da aziende italiane, come Gavazzi Tessuti Tecnici che produce tessuti tecnici e rinforzi per compositi utilizzati anche nell'aerospazio, Dallara che sviluppa componenti in materiali compositi per applicazioni aerospaziali, Sabelt che ha portato nel settore il proprio know-how su leggerezza e sicurezza, applicandolo anche ai sedili aeronautici. Sul fronte medicale, il Molecular Medicine Department – Center for Health Technology dell'Università degli Studi di Pavia e Cavok hanno mostrato le possibili connessioni con sensoristica, monitoraggio e medicina aeronautica, mentre ITA Defence ha raccontato la propria esperienza nello sviluppo di componenti e sottosistemi ad alta affidabilità per applicazioni avioniche e spaziali.

“Se da BEX nasceranno nuovi progetti, nuovi fornitori qualificati e collaborazioni tra imprese che prima appartenevano a mondi separati, avremo trasformato il confronto in valore industriale concreto”, ha concluso Paolo Cerabolini.

Il Lombardia Aerospace Cluster ha preso parte a **BEX - Beyond Exploration Expo** con un proprio stand istituzionale insieme a 16 tra imprese e Università: **Angelantoni Test Technologies, AQM, Blu Electronic, Carl Zeiss, Cavok Medical Center, Connex Italiana, Forind Avio Elettronica, Gavazzi Tessuti Tecnici, Grammelot, Intecs Technologies, Italiana Ponti Radio, Laga, MEC3D, Merletti, Tecnoffica Consonni e Università degli Studi di Pavia.**

Rimini, 25 settembre 2026